



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Modifica del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 200 (duecento) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area degli Assistenti, approvato con decreto ministeriale 10 febbraio 2025 n. 5115/56-bis e riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

IL DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente «Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche» e in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera d), ai sensi del quale non può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per i posti nei ruoli del Ministero degli affari esteri, eccettuati i posti a cui si accede in applicazione dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;

VISTO il Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 200 (duecento) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area degli Assistenti, approvato con D.M. n. 5115/56/BIS, pubblicato sul portale "InPA" in data 10 febbraio 2025;

VISTA la sentenza n. 3619 del 04.08.2025 pubblicata il 4 agosto 2025 con cui il Tribunale di Milano, Sezione Lavoro, ha, *inter alia*, accertato il carattere discriminatorio dell'art. 2, co 1, lett. a) del predetto Bando nella parte in cui ha previsto per la partecipazione al concorso stesso il requisito della cittadinanza italiana. Per l'effetto, la sentenza n. 3619 del 04.08.2025 ha ordinato al Ministero di modificare il predetto bando, consentendo l'accesso al concorso, fermi gli ulteriori requisiti, anche a tutti i cittadini europei e di paesi extra UE in possesso dei requisiti di cittadinanza e di titolo di soggiorno previsti dai co. 1 e 3-bis dell'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001, fissando un congruo termine per la presentazione delle domande;

CONSIDERATA la necessità di modificare il summenzionato bando in esecuzione alla predetta sentenza n. 3619/2025, impregiudicato il diritto del Ministero alla proposizione di qualsiasi gravame avverso la decisione del giudice di prime cure e con riserva di favorevole definizione dell'eventuale contenzioso, al solo fine di consentire l'accesso al concorso, fermi gli ulteriori requisiti, anche a tutti i cittadini in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, in ossequio ai principi di parità di trattamento, i requisiti per la partecipazione al concorso, il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui all'articolo 9 del bando o il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 10 del bando devono essere posseduti alla data del 12.03.2025, data di scadenza del termine originariamente previsto per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere altresì posseduti alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, precisando da ultimo che i candidati non in possesso della cittadinanza italiana saranno ammessi a partecipare al concorso con riserva di definizione del contenzioso e, in caso di collocamento in posizione utile in graduatoria, saranno assunti con condizione risolutiva del contratto di lavoro nell'ipotesi di conclusione del contenzioso a favore dell'amministrazione;

DECRETA

Articolo 1

Modifica e integrazione del bando

1. Il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 200 (duecento) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area degli Assistenti, approvato con D.M. n. 5115/56/BIS, pubblicato sul portale InPA in data 10 febbraio 2025, è modificato e integrato come segue:

- all'articolo 2, comma 1, lettera a. del bando, dopo le parole: «cittadinanza italiana» sono aggiunte le seguenti: «o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;

- all' art. 2, dopo il comma 1, del bando è inserito il seguente comma: «1-bis. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera c), è riferito al Paese di cittadinanza. Per i candidati diversi dai cittadini italiani e dai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il precedente punto f) si applica solo in quanto compatibile.»;

- all'art. 4, comma 5, lett. c) del bando dopo le parole «di essere cittadino italiano» è aggiunto il seguente periodo: «o di altro stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di altro stato extraeuropeo se in possesso dei titoli di soggiorno indicati dall' articolo 38, commi 1 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

Articolo 2

Modalità di riapertura dei termini per la presentazione delle domande

1. Per effetto di quanto stabilito dall'articolo 1 del presente provvedimento, per i soli soggetti privi di cittadinanza italiana in possesso dei requisiti di cui all'articolo, 38 commi 1 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 al 12.03.2025, i termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono riaperti per venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento sul Portale "InPA".

2. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00) sulla base delle indicazioni riportate sul portale “InPA”. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 1. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

3. Sono fatte salve le domande di partecipazione regolarmente presentate entro la data del 12.03.2025, data di scadenza del termine originariamente previsto per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

4. Resta fermo che i requisiti per l’ammissione al concorso richiamato all’articolo 1 del presente provvedimento, il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui all’articolo 9 del bando o il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall’articolo 10 del bando devono essere posseduti alla data del 12.03.2025, data di scadenza del termine originariamente previsto per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I requisiti per l’ammissione al concorso richiamato all’articolo 1 del presente provvedimento devono altresì essere posseduti all’atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

5. In conformità a quanto previsto dall’art. 2, comma 2 del bando di concorso richiamato dall’articolo 1, comma 1, tutti i candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva. Si precisa che la modifica del bando e la contestuale riapertura dei termini sono disposte al fine di dare esecuzione alla sentenza n. 3619 pubblicata il 4 agosto 2025 del Tribunale di Milano, Sezione Lavoro, e non costituiscono acquiescenza alla decisione. Pertanto, i candidati non in possesso della cittadinanza italiana (ovvero i candidati cittadini europei e di paesi extra UE in possesso dei requisiti di cittadinanza e di titolo di soggiorno previsti dai co. 1 e 3-bis dell’art. 38 del d.lgs. n 165 del 2001) sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva espressa dell’esito dell’intero giudizio e, in caso di collocamento in posizione utile in graduatoria, saranno assunti con espressa previsione di una condizione risolutiva del contratto di lavoro in caso di conclusione del contenzioso in modo favorevole all’amministrazione.

Articolo 3

Forme di pubblicità

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul portale “InPA”, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all’indirizzo <https://www.esteri.it/it/ministero/lavora-con-noi/concorsi-pubblici/concorsi/>.

Articolo 4

Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia al bando di concorso richiamato dall’articolo 1, comma 1, pubblicato sul portale “InPA” il 10 febbraio 2025, disponibile all’indirizzo internet https://www.inpa.gov.it e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all’indirizzo <https://www.esteri.it/it/ministero/lavora-con-noi/concorsi-pubblici/concorsi/>.

Roma, 30.09.2025

Il Direttore Generale
per le Risorse e l’Innovazione
Min. Plen. Patrizia FALCINELLI